

MODULO 6

Pianificazione Strategica dell'Azione e Implementazione Misurabile

PROGETTO KULTINCLUSION NUMERO DI PROGETTO 2023-RO01-KA220-ADU-000156918

Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Le immagini in questa presentazione sono state generate utilizzando strumenti di generazione di immagini AI integrati nella piattaforma Gamma, per illustrare visivamente scenari e concetti formativi. Non raffigurano persone reali né eventi reali.



1. Scenario di Apertura – Dalle Idee all'Azione

Dopo sei mesi di riflessione, diagnosi e ripensamento progettuale, Anna ha:

- Identificato il trasporto come la sua principale fonte di emissioni
- Riconosciuto la mancanza di uno spazio tranquillo
- Compreso i punti deboli nella pianificazione del budget per l'accessibilità
- Incontrato una certa resistenza da parte del team

Ora si trova di fronte a un nuovo problema: **"Come trasformo tutto questo in un piano realistico?"**

Le idee sono potenti. Ma senza struttura, rimangono intenzioni.

Questo modulo si concentra su:

01

Definizione delle priorità

02

Definizione di obiettivi SMART

03

Strutturazione della timeline

04

Assegnazione delle responsabilità

05

Definizione di indicatori misurabili

2. Perché la Pianificazione dell'Azione è Importante

Senza pianificazione:

I miglioramenti sono incoerenti

Le responsabilità non sono chiare

I risultati non possono essere valutati

La sostenibilità diventa simbolica

Riferimento Normativo

La Guida al Programma Erasmus+ sottolinea la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione dell'impatto come elementi fondamentali della qualità dei progetti:

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/programme-guide>

La pianificazione strategica non è burocrazia. È chiarezza.

3. Primo Passo – Seleziona 3 Priorità Strategiche

Non cercare di migliorare tutte le 21 aree contemporaneamente. Dalla diagnosi del Modulo 2:

Seleziona:

1 Priorità Ambientale

1 Priorità di Inclusione

1 Priorità Organizzativa

Esempio:

Ambientale → Ridurre le emissioni da trasporto

Inclusione → Creare uno spazio sensorialmente accessibile

Organizzativa → Introdurre una clausola di sostenibilità nei contratti con i fornitori

📌 Limitare le priorità aumenta il tasso di successo.

4. Fase Due – Definire Obiettivi SMART

Ogni priorità deve diventare un obiettivo SMART.



S – Specifico



M – Misurabile



A – Raggiungibile



R – Rilevante



T – Temporalmente definito

Esempio 1 – Ambientale

Obiettivo debole:

"Migliorare la sostenibilità dei trasporti."

Obiettivo SMART:

"Ridurre gli arrivi del pubblico in auto del **15%** nella prossima edizione, introducendo incentivi per il trasporto pubblico e comunicazioni sul carpooling."



Esempio 2 – Inclusione

Obiettivo debole:

"Rendere l'evento più accessibile."

Obiettivo SMART:

"Istituire **un'area silenziosa sensorialmente adatta chiaramente segnalata** e formare tutti i volontari sul suo scopo prima della prossima edizione."



5. Fase Tre – Definire gli Indicatori

Se non puoi misurarlo, non puoi migliorarlo. Gli indicatori devono essere semplici e realistici.

Ambientale

- % visitatori in arrivo in auto
- kWh consumati
- Litri di gasolio utilizzati
- kg di rifiuti separati

Inclusione

- Numero di biglietti ridotti utilizzati
- Numero di misure di accessibilità implementate
- Feedback dei partecipanti con disabilità

Organizzativo

- Numero di contratti con fornitori aggiornati
- Numero di volontari formati

Ciò è in linea con la logica di monitoraggio dell'UE nell'ambito del Green Deal europeo e dei quadri di governance sostenibile: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_en

6. Fase Quattro – Costruire una Cronologia

Dividere l'implementazione in fasi:

Fase 1 – Preparazione

6-12 mesi prima dell'evento

- Clausole contrattuali
- Allocazione del budget
- Prenotazione delle infrastrutture

Fase 3 – Implementazione in Loco

- Formazione dei volontari
- Configurazione della mappa sensoriale
- Monitoraggio dei rifiuti

1

2

3

4

Fase 2 – Comunicazione

3-6 mesi prima dell'evento

- Promozione degli incentivi per i trasporti
- Informazioni sull'accessibilità online

Fase 4 – Valutazione Post-Evento

- Stima delle emissioni
- Raccolta dei feedback
- Debriefing del team

📄 La pianificazione riduce il caos dell'ultimo minuto.

7. Passo Cinque – Assegnare le Responsabilità

Ogni azione deve avere un responsabile.

Da evitare:

| "Il team gestirà."

Invece:

| "**Il coordinatore dei volontari** è responsabile del briefing sull'inclusione."

| "**Il responsabile tecnico** è responsabile della raccolta dei dati energetici."

 **La responsabilità previene la dispersione.**

8. Mini Caso Applicato – Dal Piano al Risultato Misurabile

Anna seleziona:

Priorità → Ridurre le emissioni del generatore

Obiettivo SMART: "Sostituire il generatore diesel con la connessione alla rete nell'edizione successiva."

Indicatori:

- Litri di diesel utilizzati (baseline 180L)
- Emissioni (baseline 480 kg CO₂)
- Reclami per rumore

Attuazione:

- Negoziazione con il Comune
- Adeguamento del budget
- Comunicazione al team

Dopo l'edizione successiva:

0L

Diesel utilizzato

0

Reclami per rumore

Costo energetico ridotto.


Questo successo costruisce credibilità.

9. Modello di Piano d'Azione

Crea una semplice tabella:

Priorità	Obiettivo (SMART)	Indicatore	Responsabile	Tempistiche	Impatto sul budget
Ambiente	—	—	—	—	—
Inclusione	—	—	—	—	—
Organizzativo	—	—	—	—	—

È necessario includere anche una colonna **Stato** per monitorare i progressi.

 Mantienilo semplice. Mantienilo realistico.

10. Anticipazione dei Rischi

Per ogni azione, chiedersi: **Cosa potrebbe impedire l'attuazione?**

Esempi:

Taglio del budget

Rifiuto del fornitore

Condizioni meteorologiche

Carenza di volontari

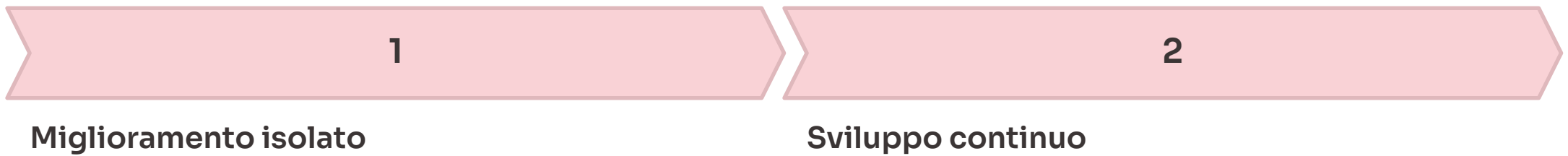
Risposta:

Definire **una strategia di riserva** per ogni rischio identificato.

 **La pianificazione dei rischi aumenta la resilienza.**

11. Dal Miglioramento dell'Evento alla Strategia a Lungo Termine

La pianificazione strategica delle azioni trasforma:



Nel corso di **3 anni**, i piccoli miglioramenti si accumulano.

Questo approccio riflette i principi di governance sostenibile incorporati nei quadri della politica culturale dell'UE.

Piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023–2026: <https://www.consilium.europa.eu/en/documents-publications/publications/eu-work-plan-for-culture-2023-2026/>

12. Esercizio Pratico Guidato

📄 **Completa la bozza del tuo Piano d'Azione:**

- 1 **Scrivi 3 priorità.**
- 2 **Definisci obiettivi SMART.**
- 3 **Identifica gli indicatori.**
- 4 **Assegna le responsabilità.**
- 5 **Stabilisci la tempistica.**
- 6 **Identifica un rischio per ogni azione.**

Conserva questo documento. Lo perfezionerai nel **Modulo 7** durante il monitoraggio e la valutazione.



RIFLESSIONE CONCLUSIVA

13. Riflessione Conclusiva

La sostenibilità e l'inclusione diventano reali solo quando sono pianificate, finanziate e assegnate.

Un piano non è un documento. È un impegno.

Nel **Modulo 7**, ci concentreremo sul monitoraggio, il feedback e l'eredità a lungo termine.